

MANOVRA UNICA FERROVIARIA

Il Porto di Trieste riduce le manovre ferroviarie per i terminal: attesi una riduzione dei costi e l'ottimizzazione delle tempistiche.

segue a pagina 2 ►

MONFALCONE, L'ESCAVO DEL CANALE

Entro febbraio sarà fissato il cronoprogramma dei lavori per l'escavo del canale di accesso al Porto di Monfalcone.

segue a pagina 3 ►

REVAMPING DI TRE GRU AL MOLO VII

Sono iniziati i lavori per il revamping di due gru a servizio del Molo VII, terminal contenitori del Porto di Trieste.

segue a pagina 3 ►

TRIESTE CHIAMA IL GIAPPONE

L'Alleanza Maersk e MSC (2M) ha avviato a dicembre uno scalo diretto per Yokohama.

segue a pagina 3 ►

AdriaPorts

numero 2

News di shipping e trasporti dal Nord Adriatico

gennaio 2016

La società si è impegnata ad allungare il Molo VII con un investimento di 188 milioni di euro

TMT avrà in concessione per 60 anni il terminal contenitori del Porto di Trieste

TRIESTE – È stata firmata a dicembre con l'Autorità Portuale, la concessione che dà in gestione il Molo VII del porto a Trieste Marine Terminal per i prossimi 60 anni. Il documento era già stato approvato nel luglio del 2014 dalla stessa Authority, ma la firma era stata ritardata dai dettagli sull'accordo e dall'Unione europea, che ha dato il via libera dopo una verifica durata alcuni mesi. La concessione è legata ai lavori che TMT si appresta a fare per rimodernare il terminal container del Porto.

In particolare si tratta di un intervento per allungare il Molo VII in due distinte fasi. Il progetto prevede, infatti, un primo step per aumentare la lunghezza della struttura a mare di 100 metri, per poi proseguire con un successivo allungamento di altri 100 metri lineari. Al termine dei lavori verrà coperta l'intera larghezza del molo. L'investimento complessivo di circa 188 milioni di euro sarà interamente a carico della società e servirà anche a collocare 2 nuove gru a servizio della banchina.

Con le nuove infrastrutture il Molo VII sarà in grado di accogliere traffici per oltre 1,2 milioni di Teu l'anno, potendo contare su una banchina in grado di far ormeggiare contemporaneamente 2 navi da 14.000 Teu l'una. La prima fase di lavori, del costo complessivo di circa 90 milioni di euro, avrà inizio nei primi mesi del 2017, mentre gli studi dei fondali e degli interventi preliminari sono già cominciati nei mesi scorsi. L'investimento è stato deciso in previsione di un aumento dei traffici per l'area del nord Adriatico e del Porto di Trieste in particolare, che si conferma un riferimento preciso per le alleanze tra le maggiori Compagnie di navigazione a livello mondiale, operative dal Far East e dal Middle East verso l'Europa Orientale, quella Centrale e per il Sud della Germania. "Siamo contenti di essere

i primi in Italia per questo genere di investimenti –ha commentato Pierluigi Maneschi, azionista di riferimento del Gruppo TO Delta che controlla TMT– anche perché credo che Trieste sia l'unico porto in Italia che può crescere". "Questo Porto è sempre stato troppo distante dall'imprenditoria del Friuli Venezia Giulia e stiamo quindi rimettendo insieme i pezzi –ha detto la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani– e creando il sistema di una Piattaforma logistica della quale abbiamo sentito parlare in passato, ma di cui non abbiamo mai visto e toccato con mano gli effetti positivi". ■



Una panoramica del terminal container del Porto di Trieste

IN PRIMO PIANO

Molo VII, +19,1% nel 2015 per i treni internazionali

TRIESTE – Crescono per Trieste Marine Terminal i volumi di merce trasportati via treno da e per l'Europa del Sud e l'Europa dell'Est, con un incremento del 19,1% rispetto al 2014. I container destinati o provenienti da Germania, Austria e Ungheria sono aumentati significativamente, confermando Trieste come uno dei più importanti porti di transito per i flussi di traffico ferroviario con queste destinazioni. Le aspettative del



Treni in formazione al Molo VII di Trieste

2016 per il mercato austriaco e tedesco sono positive: supportata dal network europeo di uffici locali, TMT sta intensificando l'attività commerciale e di marketing, avvicinandosi sempre di più agli operatori di Austria e Germania. Nuovi treni e nuove destinazioni stanno per essere attivati, con l'obiettivo di sfruttare al massimo il potenziale dei diversi collegamenti ferroviari e marittimi che Trieste può offrire. Nel corso del 2015 è stato avviato un nuovo collegamento ferroviario con Budapest (Bilk): oggi la frequenza è bisettimanale, ma i segnali di mercato stanno dimostrando che un'altra giornata di partenza potrebbe venir concessa entro il mese di marzo dell'anno in corso. Trieste Marine Terminal, infatti, vuole proporsi come una soluzione alternativa, affidabile e priva di ostacoli, all'attuale percorso standard delle merci provenienti o destinate all'Ungheria. A questo proposito, va segnalato che importanti player del mercato internazionale hanno già rivelato un concreto interesse per questa destinazione, utilizzando i treni del Molo VII per importare ed esportare merci. ■

FOCUS

MSC Luciana, nave da record al Molo VII: la più grande mai entrata in Adriatico

TRIESTE – È stata ormeggiata nei primi giorni di gennaio al Porto di Trieste la MSC Luciana, meganave da 11.660 Teu che farà segnare un nuovo record per il Molo VII. Si tratta, infatti, della portacontainer con la maggiore capacità mai entrata in Adriatico e quindi mai approdata allo scalo del Friuli Venezia Giulia. La MSC Luciana, costruita nel 2009, misura 363,57 metri di lunghezza per 45,6 metri di larghezza e quest'ultima caratteristica le consente di disporre i contenitori su 18 file. Le operazioni di carico e scarico potranno essere effettuate grazie alle recenti modifiche apportate alle gru gestite da Trieste Marine Terminal.

segue a pagina 2 ►

FOCUS

Trieste nel 2015 primo Porto d'Italia per tonnellate di merce

Trieste si conferma primo Porto d'Italia nel 2015 per volumi complessivi. Nel corso dell'anno sono state movimentate 57,16 milioni di tonnellate di merce (+0,07% rispetto al 2014) e per confermare la crescita si punta su traffico intermodale e ferroviario. Nei dati resi noti dall'Autorità Portuale si registra una leggera flessione delle rinfuse liquide (41,28 milioni di tonnellate con un -0,96%), ma crescono le rinfuse secche (+106,85%). Rilevante anche l'aumento delle merci varie (+21,84%).

a pagina 2 ►



Project cargo al terminal container di TMT

Focus – Dalla prima pagina

MSC Luciana, nave da record: la più grande mai entrata in Adriatico



La MSC Luciana in fase di ormeggio al Molo VII di Trieste

TRIESTE – È stata ormeggiata nei primi giorni di gennaio al Porto di Trieste la MSC Luciana, meganave da 11.660 Teu che farà segnare un nuovo record per il Molo VII. Si tratta, infatti, della portacontainer con la maggiore capacità mai entrata in Adriatico e quindi mai approdata allo scalo del Friuli Venezia Giulia. La MSC Luciana, costruita nel 2009, misura 363,57 metri di lunghezza per 45,6 metri di larghezza e quest'ultima caratteristica le consente di disporre i contenitori su 18 file. Le operazioni di carico e scarico potranno essere effettuate grazie alle recenti modifiche apportate alle gru gestite da Trieste Marine Terminal. La posizione geografica del Porto, i suoi fondali da 18 metri, i collegamenti intermodali treno/gomma e le altre infrastrutture a disposizione (il Molo VII è l'unica banchina dell'Adriatico a poter ospitare in contemporanea due meganavi oceaniche), fanno di Trieste una delle poche mete scelte – come scali diretti – dai consorzi internazionali tra compagnie di navigazione. Anche la MSC Luciana, infatti, fa parte del servizio "2M", joint service tra Maersk Line ed MSC che collega l'Adriatico al Far East. Nei mesi scorsi, i record di portata per navi che avevano toccato il Porto di Trieste erano stati battuti da altre due meganavi dello stesso Consorzio ma della Compagnia di navigazione Maersk: la Gerda Maersk e la Maersk Altair. ■

Aumenta la competitività dello scalo nel Nord Adriatico

Ferrovie, Trieste riduce costi e tempi con la manovra unica

TRIESTE – Il Porto di Trieste riduce le manovre ferroviarie per i terminal: attesi una riduzione dei costi e l'ottimizzazione delle tempistiche.

I nuovi servizi, che sono svolti da Adriafer, la società di proprietà dell'Autorità Portuale, hanno avuto inizio a metà dicembre e costituiscono un obiettivo che da molti anni si tentava di raggiungere. La semplificazione dei passaggi per i treni in arrivo e in partenza dalle banchine (non due locomotori ma

uno soltanto per far arrivare il treno alla linea internazionale) porterà ad un evidente risparmio di tempo, ma anche ad un consistente risparmio sulle tariffe, calcolato attorno al 30% in media. Il Porto di Trieste aumenterà così la competitività rispetto agli scali del Nord Adriatico, in attesa che inizino i lavori alla Stazione di Campo Marzio (a servizio dello scalo del Friuli Venezia Giulia) per i quali sono già stati stanziati 50 milioni di euro. ■



Panoramica del Porto di Trieste

Focus – Dalla prima pagina

Trieste nel 2015 primo Porto d'Italia per tonnellate di merce

TRIESTE – Trieste si conferma primo Porto d'Italia nel 2015 per volumi complessivi. Nel corso dell'anno sono state movimentate 57,16 milioni di tonnellate di merce (+0,07% rispetto al 2014) e per confermare la crescita si punta su traffico intermodale e ferroviario. Nei dati resi noti dall'Autorità Portuale si registra una leggera flessione delle rinfuse liquide (41,28 milioni di tonnellate con un -0,96%), ma crescono le rinfuse secche (+106,85%). Rilevante anche l'aumento delle merci varie (+21,84%).

Per quanto riguarda i container, invece, va evidenziata una netta ripresa nella seconda metà dell'anno, tanto da raggiungere un risultato quasi invariato rispetto all'anno precedente: 501.276 Teu (-0,94%). Il dato singolo di Trieste Marine Terminal, dopo 10 anni di crescita continuativa, registra nel 2015 un calo pari al 6,8% rispetto al 2014 (443.882 Teu nel 2015 contro 476.507 Teu del 2014). "La diminuzione dei traffici è principalmente dovuta allo spostamento di un servizio – ha spiegato il presidente di TMT, Fabrizio Zerbini – che oggi scala direttamente un altro porto dell'Adriatico, in precedenza servito via Trieste. Nella seconda parte

dell'anno il trend negativo è stato però invertito, anche grazie all'arrivo di nuove navi da 12.000 Teu, grazie alle quali è previsto un aumento di traffico nel corso del 2016". Segnali incoraggianti, inoltre, arrivano dai traffici RO-RO con un +1,49% e 301.144 semirimorchi movimentati. Esprimendo in Teu equivalenti anche il traffico delle unità di carico movimentate su navi RO-RO e sommandole ai container marittimi, si arriva a 1,17 milioni di Teu lavorati nel 2015 (+0,44%). Positivi anche i numeri sul traffico ferroviario dello scalo, che collocano Trieste ai vertici nazionali della movimentazione ferroviaria in ambito portuale. Nel corso dell'anno appena terminato sono stati 5604 i treni – con destinazione prevalentemente internazionale – manovrati nello scalo, con un aumento del 12,71% sul 2014. "Traffico intermodale e ferroviario saranno le leve su cui puntare. Trieste deve crescere sempre di più – ha detto il Commissario dell'Authority, Zeno D'Agostino – guardando all'integrazione logistica terra-mare. Il superamento del milione di Teu sommando container e rotabili, non è uno spot, ma la cifra che rappresenta la realtà del nostro porto." ■



Treni in manovra nel Porto di Trieste

Monfalcone, a breve il calendario dei lavori per l'escavo del canale

MONFALCONE – Entro febbraio sarà fissato il cronoprogramma dei lavori per l'escavo del canale di accesso al Porto di Monfalcone. Il progetto sarà reso più semplice, mentre la Regione vuole accelerare le procedure. Nelle scorse settimane, intanto, si è tenuto il Comitato consultivo del Porto di Monfalcone, nel quale si è discusso del Piano regolatore. Nel corso dell'incontro è stato anche illustrato uno studio di TLS-Europa srl che ipotizza nuovi collegamenti ferroviari, sviluppo per traffici Ro-Ro, container e passeggeri. Dopo una riunione tra gli enti interessati, tenutasi in Regione, si avvicina dunque la data di inizio lavori per dare nuova vita al Porto di Monfalcone, aumentando la profondità del canale di accesso. L'obiettivo è quello di avviare alcuni lavori di manutenzione dei fondali

entro la metà del 2016, in modo da rendere più semplice il successivo escavo. Entro il 4 febbraio, invece, dovranno pervenire le osservazioni e i contributi dei portatori di interesse per il Piano regolatore. Nel frattempo si dialoga con il Consiglio superiore dei Lavori pubblici (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per verificare i passaggi che porteranno all'approvazione del Piano. Nella riunione del Comitato consultivo del Porto di Monfalcone di inizio dicembre, inoltre, è stato illustrato anche un rapporto (realizzato da TLS-Europa S.r.l.) che analizza la situazione attuale e gli scenari futuri. Nella ricerca si ipotizza per Monfalcone uno sviluppo dei traffici Ro-Ro, container e passeggeri. Uno dei fattori di crescita sarebbe individuato nella realizzazione di nuovi collegamenti ferroviari. ■



L'ingresso stradale al Porto di Monfalcone

STRUTTURE E INVESTIMENTI

Trieste, revamping di tre gru al terminal container al Molo VII

TRIESTE – Sono iniziati i lavori per il revamping di due gru a servizio del Molo VII, terminal contenitori del Porto di Trieste. I costi complessivi di circa 10 milioni di euro renderanno le gru capaci di lavorare su 21 file di container in coperta (quindi su navi superpost Panamax), allungando il braccio e alzando i supporti a terra. Gli interventi riguarderanno anche la parte elettrica ed elettronica di gestione dei mezzi meccanici. In particolare le gru (ex Paceco-Reggiane in servizio dal 1994) passeranno da corrente continua a corrente alternata,

mentre il sistema elettronico fornito dalla Siemens verrà rinnovato con l'installazione di sistema di "smart landing", per un migliore controllo delle operazioni di imbarco e sbarco dei contenitori. Lo stesso genere di migliorie potrebbe essere fatto a breve anche su una terza gru, sempre a servizio del Molo VII, gestito da Trieste Marine Terminal. I lavori, che dovrebbero concludersi entro il 2016, saranno svolti da Cimolai Technology di Padova in Associazione temporanea d'impresa (ATI) con la Port Cranes srl di Reggio Emilia. ■



Operazioni di imbarco al Molo VII

SHIPPING

Trieste chiama il Giappone: al via uno scalo diretto per Yokohama

TRIESTE – L'Alleanza Maersk e MSC (2M) hanno avviato a dicembre uno scalo diretto per Yokohama (Giappone), attraverso il servizio AE12/PHOENIX da Trieste per il Far East.

Con un tempo di percorrenza pari a 37 giorni in export, la nuova connessione offre finalmente una soluzione valida e competitiva per le merci destinate al Giappone, in aggiunta ai consueti scali giapponesi. A Trieste, il servizio settimanale è direttamente collegato agli arrivi e alle partenze dei servizi intermodali da e per la Germania, l'Ungheria e l'Austria, al fine di ottimizzare il tempo di percorrenza complessivo per i rispettivi mercati di riferimento.

Lo scalo si aggiunge alle offerte di TMT per le connessioni settimanali dirette da e per il Far East. Trieste Marine Terminal, inoltre, propone un'ampia gamma di servizi diretti per l'area Mediterranea, Linee marittime specializzate per le Middle East, India, Pakistan e l'Africa orientale, ma anche collegamenti rapidi con i principali hub del Mediterraneo per tutte le altre origini e destinazioni. ■

IN BREVE

Porto di Trieste e Iran: si fa strada una nuova collaborazione
Allacciare nuovi contatti commerciali con l'Iran attraverso le relazioni del Porto di Trieste: un nuovo obiettivo di sviluppo economico per il Friuli Venezia Giulia emerso nel corso di una missione a Teheran. "Per il Friuli Venezia Giulia si tratta di recuperare un passato significativo di traffici dall'Iran verso lo scalo di Trieste: sarebbe un ritorno importante, per il nostro presente e soprattutto per il futuro del Porto giuliano" ha detto la presidente della Regione Debora Serracchiani a margine della missione in Iran, tenutasi la seconda settimana di gennaio. Le ha fatto eco il Commissario dell'Authority, Zeno D'Agostino, citando l'interesse per lo scalo da parte della "Iranian Shipping Lines", pronta ad aprire un dialogo con Trieste. ■

Monfalcone strategico per i project cargo diretti negli Usa
Dodici yacht e gli elementi in acciaio della Hudson Yards (Torre A) di New York (USA), i primi diretti in Florida e i secondi a Houston, sono partiti i giorni scorsi dal Porto di Monfalcone. Si tratta di carichi speciali imbarcati su due navi dell'olandese Spliethoff's e gestiti in banchina da CPM (Compagnia Portuale di Monfalcone, parte del Gruppo TO Delta). Sulla Donaughacht (157 metri, stazza lorda di 13mila 700 tonnellate) a sulla Sluisgracht (172 metri, più di 16mila tonnellate di stazza lorda) sono stati stivati anche materiale siderurgico e macchinari industriali. Grazie all'attivazione di nuove linee ed al lavoro svolto negli anni scorsi, si conferma così la strategicità di Monfalcone come Porto di collegamento con la costa Est degli Usa. ■

Adriaports
News di shipping
e trasporti dal Nord Adriatico
n. 2 – gennaio 2016

info@adriaports.com
www.adriaports.com

redazione:
Piazza Alberto e Kathleen Casali
I – 34134 Trieste (TS)
Tel: +39 040 6702200
–
sede legale:
c/o GSI Logistic Srl
Scali Cerere, 9
I – 57122 Livorno (LI)
–
progetto grafico:
Matteo Bartoli

T.O. DELTA S.p.A.
TERMINAL OPERATOR

Trieste Marine Terminal

COMPAGNIA
PORTUALE S.r.l.
A SOCCO UNICO

DELTAUNO

TO Delta spa è la società capogruppo che controlla Trieste Marine Terminal spa (concessionaria del terminal container del Porto di Trieste), Compagnia Portuale di Monfalcone srl, specializzata nel trattare i traffici di merci varie e Deltauno, per i servizi di imbarco e sbarco. Tutte assieme costituiscono un hub dell'Alto Adriatico in grado di gestire una richiesta di traffico, soprattutto dalle rotte asiatiche, in costante ascesa.